

Revocati contratti di servizio: pendolari rischiano grosso

SANTA MARIA A VICO

Ciccone sbotta: «Revocati i contratti di servizi»

Pendolari: disagi alle porte

SANTA MARIA A VICO. Angelo Ciccone segretario nazionale Sat-Orsa fa il punto della situazione in merito alla questione trasporti in Campania, con un occhio sempre vigile ai pendolari della valle di Suessola.

«La regione Campania il giorno 26 luglio ha revocato tutti i contratti di servizi che aveva con tutte le aziende di trasporto, in questa partita è inserita anche la società "Metrocampania", quindi significa che la Regione Campania non è più in grado di sostenere i costi nei confronti delle società di trasporto.

La cosa non ci sorprende visto il servizio che si riceveva molto probabilmente è meglio una revoca dei contratti.

La cosa che più mi sorprende il presidente Caldoro ha dichiarato che siamo insoddisfatti del servizio che riceviamo.

Questa potrebbe essere una giusta causa, però non ha aggiunto da quanti anni non paga il contratto di servizio.

Questo significa cari pendolari della "valle Caudina che le società dei trasporti potrebbero assicura-



ANGELO CICCONE

re unicamente solo i servizi essenziali, così come previsti dalla legge" una vera vergogna. La cosa più vergognosa è che nessuno ne ha parlato, per non fare succedere uno scandalo vero e

proprio.

Ci si chiede a questo punto quali altri torti debbano subire questi cittadini già allo stato attuale ogni mattina è una impresa raggiungere il posto di lavoro.

Questo lo vogliamo precisare allo stato attuale si verifica solo nella regione Campania.

Per non gli addetti ai lavori tra le società dei trasporti e la regione Campania nella fattispecie, intercorre un contratto di servizi, quindi a questo punto la regione, nonostante sia inadempiente da circa tre anni, non dà un centesimo a nessuno delle società dei trasporti che operano. Cito solo un esempio la regione Campania è inadempiente nei confronti di "Trenitalia" di ben 200 milioni di euro. Quindi in conclusione non dobbiamo meravigliarci se qualche giorno feriale recandoci alla stazione non troveremo nessun treno (va bene già nella moralità non cisono)

La nostra classe politica come al solito è affaccendata in ben altre cose, si pensa soprattutto a scarcerare i colleghi ed il resto nisba!».